

Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

24th February 2020

Jenny PONZO (Università di Torino)

25th February 2020

Graziano LINGUA (Università di Torino)

26th February 2020

Matteo TRELEANI (Université Côte d'Azur - SIC.Lab, Nice)

2nd March 2020

Francesco GALOFARO (Università di Torino)

3rd March 2020

Carlo CAPELLO (Università di Torino)

Sara NOSARI (Università di Torino)

4th March 2020

Emanuele FADDA (Università della Calabria)

9th March 2020

Roberto MASTROIANNI (Università di Torino)

Gabriele VISSIO (Università di Torino)

10th March 2020

Paolo HERITIER (Università del Piemonte Orientale)

11th March 2020

Jenny PONZO (Università di Torino)

Federica TURCO (Università di Torino)

16th March 2020

Alessandra LUCIANO (Università di Torino)

17th March 2020

Gianmarco GIULIANA (Università di Torino)

18th March 2020

Ugo VOLLI (Università di Torino)

23rd March 2020

Carola BARBERO (Università di Torino)

24th March 2020

Matteo CRESTI (Università di Torino)

Davide SISTO (Università di Torino)

25th March 2020

Massimo LEONE (Università di Torino - University of Shanghai)

30th March 2020

Peeter TOROP (University of Tartu)

31st March 2020

Marco PAPASIDERO (Università di Torino)

1st April 2020

Gabriele MARINO (Università di Torino)

Seminar's meeting will
take place in Aula 7

Palazzo Nuovo
Via S. Ottavio 20, Torino

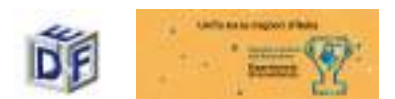
h 14-00-16.00



For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).

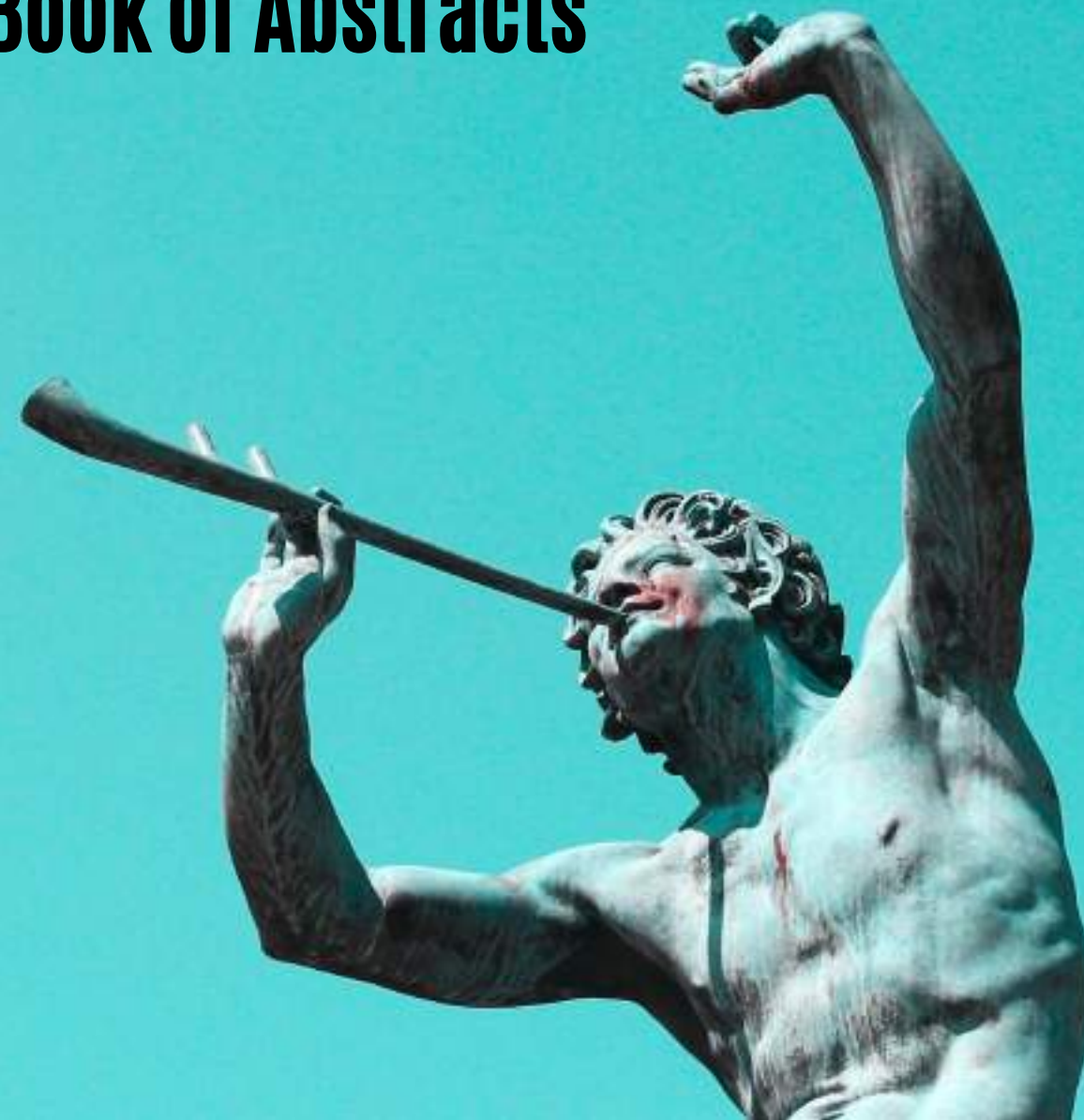


Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

Book of Abstracts

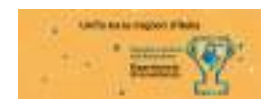


For any further information about this project, please see
nemosancti.eu

Faune dansant, Jardin du Luxembourg - Paris (Photo by Miriam Espacio on Unsplash)



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

24th February 2020_Jenny PONZO (Università di Torino)

Opening session and General Introduction

Il corso intende fornire agli studenti una comprensione approfondita della nozione di PERSONA. Adottando una prospettiva semiotica, analizzeremo questo concetto così come è stato sviluppato nel corso del tempo in diversi tipi di discorso e generi testuali, dal discorso religioso e teologico, a quello normativo e giuridico, a quello etico e scientifico, a quello artistico.

The goal of the course is to provide students with an in-depth comprehension of the notion of PERSON. By adopting a semiotic perspective, we will analyze this concept as it was developed across centuries in different types of discourses and textual genres, from religious and theological to normative and judicial discourse, from ethic and scientific to artistic discourse.

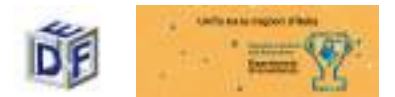
For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



0



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

25th February 2020_Graziano LINGUA (Università di Torino)

Trinity, number and image. On the patristic sources of the concept of personhood

We often forget how much our contemporary notion of personhood owes to the ancient Christian discussions about Trinity. Debating on unity and trinity of divine persons, Fathers of the Church assumed and transformed the Greek and Latin lexicon of personhood (*hypōstasis*, *prōsōpon*, *persona*), translating the ancient metaphysical concept of subsistent individuality into a relational vision of personhood. The theology of Basil of Cesarea, Cappadocian Father of the 4th Century, is a clear example of this transformation. Actually, he figured out the normativity of Trinitarian principle by making use of an elaborated philosophy of the number and working on the iconic language of relation. Through the analysis of some of his pages I will show how a new intellectual horizon (that still applies today) no longer based on personhood as individual subsistence, but on personhood as interpersonal relationship appears at that time.

Un aspetto spesso dimenticato è il fatto che l'odierna nozione di persona deve molto al dibattito dei primi secoli cristiani sulla natura della Trinità. Discutendo dell'unità e della ternarietà delle persone infatti i Padri della Chiesa hanno assunto e trasformato il lessico greco e latino della persona (*hypōstasis*, *prōsōpon* e *persona*), traducendo la concezione metafisica antica dell'individualità in una visione relazionale e comunione della persona. Esempio emblematico di questa trasformazione è il lavoro di Basilio di Cesarea, Padre cappadoce del IV secolo. Egli ha infatti pensato la normatività del principio trinitario utilizzando una elaborata filosofia del numero e lavorando sul linguaggio iconico della relazione.

Attraverso l'analisi di alcuni suoi testi cercherò di far vedere come si sia sviluppato in questo periodo un orizzonte concettuale, che è ancora il nostro, non più centrato sulla persona come sussistenza individuale, ma sulla persona come relazione [*schēsis*] comunione [*koinōnīa*].

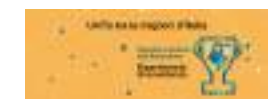


1

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

26th February 2020_Matteo TRELEANI (Université Côte d'Azur - SIC.Lab, Nice)

Spettri, automi e persone. Le libertà dello spettatore digital

L'intervento intende interrogare i gradi di libertà consentiti al soggetto esperiente nei dispositivi digitali. Gli ambienti mediatici contemporanei sembrano permettere una presenza dello spettatore/utente dal punto di vista delle scelte narrative, dell'interazione et della creazione. Due casi saranno presi in esame: le logiche della riappropriazione, esempio del potenziale di emancipazione consentito dai media digitali (le forme creative fondate sul riutilizzo di materiali preesistenti) e il ruolo del soggetto negli ambienti immersivi, dove il coinvolgimento corporeo consente una valorizzazione dello spettatore attraverso un potenziale di scelta e di azione da un punto di vista percettivo e narrativo. Che tipo di soggetto può emergere dagli ambienti mediatici contemporanei?

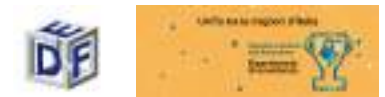


2

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

2nd March 2020_Francesco GALOFARO (Università di Torino)

Fenomenologia e semiotica della Persona in Karol Wojtyła

Le opere filosofiche di Karol Wojtyła sono raccolte nel volume *Metafisica della Persona*, edito per Bompiani a cura di Giovanni Reale. Il volume raccoglie anche apparati e discussioni intorno alle idee di Wojtyła, che tuttavia - a partire dal titolo - ne costituiscono una sorta di normalizzazione in chiave scolastica, senza approfondirne le radici e la portata fenomenologica. Una caratteristica squisitamente polacca del pensiero di Wojtyła: introdotto alla fenomenologia dall'amico Roman Ingarden, Wojtyła si distacca presto dalla riflessione, tematicamente affine, di Max Scheler proponendo soluzioni originali. Più profondi sembrano i debiti nei confronti di un'altra allieva di Husserl, Edith Stein. L'intervento verte in particolare sui così detti 'Saggi integrativi' (pp. 1303 - 1511 delle opere), che seguono *Persona e atto*, e che restituiscono il pensiero più maturo di Wojtyła. Scritti in un arco di tempo piuttosto lungo in risposta alla discussione suscitata dal libro e dalle tante indicazioni di lavoro e obiezioni, i saggi disegnano un percorso organico: partendo dal rapporto tra la nozione scolastica e quella fenomenologica di Persona, Wojtyła ne esplora le ricadute morali e politiche che rendono la Chiesa cattolica in grado di disegnare un'antropologia contrapposta tanto al marxismo quanto al liberalismo.

L'ultima parte dell'intervento sarà dedicata a un confronto tra il personalismo di Wojtyła e alcune indagini di interesse semiotico sui processi di soggettivazione (Foucault, Greimas, Fontanille, Landowski, Violi, Marsciani), per comprendere se la nozione di persona possa rivelarsi fertile per la ricerca attuale.



3

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

3rd March 2020_Carlo CAPELLO (Università di Torino)

The modern individual and his other, or not? A critical return on the anthropology of the person

My aim, in this paper, is to return on the main issue of the anthropology of the person, in light of recent interventions in the debate. The classical anthropological study of the person revolved around the dichotomised contraposition between the modern individual and the sociocentric person of traditional cultures. However, more recent anthropological works suggest a different path of enquiry, overcoming any simple and simplified dichotomy to look instead to the trans-individual base of the person.

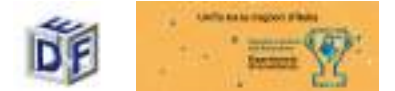


4

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

3rd March 2020_Sara NOSARI (Università di Torino)

L'«attitudine» persona o della necessità della convinzione

L'idea di persona ha vissuto diverse stagioni: pur nelle differenze, è stata sempre ricercata e riconosciuta come il “profilo” in grado di contenere e di orientare l'agire dell'uomo quale attore-protagonista di lotte giuridiche, politiche e sociali. La storia di questa idea mette in scena oggi un particolare profilo che - sulle tracce della riflessione ricœuriana - identifica la persona nei termini di un'attitudine: l'attitudine ad agire secondo (una) convinzione. È proprio attraverso il concetto di convinzione che è possibile proporre una riconfigurazione dell'immagine di persona che possa offrirsi quale criterio per una formazione dell'uomo tanto autentica quanto efficace.

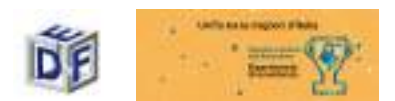


5

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

4th March 2020_Emanuele FADDA (Università della Calabria)

Peirce: person as the opposite of 'individual'

The fundamental feature of Peirce's notion of 'person' is the opposition between person and individual. This opposition, apparently counterintuitive, is due to the fact that "person" is a general term in Peirce, and refers to the connection between ideas. Therefore, we can have persons including several individuals, individuals including different persons, and even persons who do not refer to any individual (namely, God, which, according to Peirce, is the purest person precisely because He does not exist, that is, He does not have a body). The opposition between person and individual has an ethical / axiological character, because it implies that every individual (or group of individuals) is good only insofar as he is the vehicle of some ideas that can be shared within larger, and potentially undefined, communities. In this sense, the social psychology of G. H. Mead (even in his naivety) can be seen as a development of this approach, with the merit of highlighting the role of language in the birth of the person.

Il principale carattere della concezione peirceana di persona è l'opposizione tra persona e individuo. Tale opposizione, apparentemente controintuitiva, si deve al fatto che 'persona' è in Peirce un termine generale, e fa riferimento al collegamento tra le idee. Ciò fa sì che vi possano essere persone costituite da più individui, individui costituiti da più persone, e perfino persone senza alcun individuo (questo è il caso della divinità, che, secondo Peirce è la persona più pura proprio perché non esiste, cioè non ha un corpo). L'opposizione tra persona e individuo ha un carattere etico/assiologico, perché dichiara che un individuo

(o un insieme di individui) vale solo come portatore di idee suscettibili di ampliarsi a comunità più ampie, e potenzialmente indefinite. In questo senso, la psicologia sociale di G. H. Mead (anche nelle sue ingenuità) può essere vista come uno sviluppo di questo approccio, con il vantaggio ulteriore di evidenziare il ruolo del linguaggio nella nascita della persona.

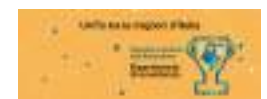


6

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

9th March 2020_Roberto MASTROIANNI (Università di Torino)

Persona. Forme e figure dell'umanità

Starting from the legacy of twentieth-century philosophical anthropology, the seminar will highlight how the notion of "person" designates the specific condition of the human animal as the result of processes of ontogenesis and phylogenesis of a communicative, aesthetic and political-disciplinary nature, capable of explaining the inexhaustible existential construction to which human ontology is subject. Finality as a specific character of the human being is therefore at the basis of a semiotics of the human being and of an anthropology of communication capable of explaining the relationship between nature and culture within a precise socio-historical phase.

A partire dall'eredità dell'Antropologia filosofica novecentesca il seminario metterà in luce come la nozione di "persona" designi la specifica condizione dell'animale umano risultato di processi di onto e filogenesi di natura comunicativa, estetica e politico-disciplinante in grado di rendere ragione dell'inesauribile costruzione esistenziale cui è soggetta l'ontologia umana.

La finzionalità come carattere specifico dell'umano si pone quindi alla base di una semiotica dell'umano e di un'antropologia della comunicazione capace di rendere ragione del rapporto tra natura e cultura all'interno di una precisa fase socio-storica.

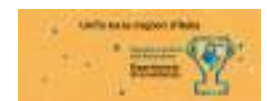


7

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

9th March 2020_Gabriele VISSIO (Università di Torino)

How to Make a Person. Ian Hacking and the "Making Up People"

According to the philosopher Ian Hacking, the program of the Kantian ethics could be summarized in a single sentence: "how do we constitute ourselves as moral agents?". In his philosophical research about "Historical Ontology", Hacking tried to examine all manner of constitutings, in general. Actually, historical ontology takes into account different objects, such as scientific objects, everyday things, but also "persons". Moving from the original philosophical anthropology of Ian Hacking I will provide a discussion of how people can be made and "shaped" by discourses and practices, highlighting the relevance of the "making up people" for a semiotic analysis of personhood.

Secondo il filosofo Ian Hacking, il programma dell'etica kantiana potrebbe essere riassunto in un'unica frase: «Come ci siamo costituiti come agenti morali?». Nella sua ricerca filosofica sull'"Ontologia storica", Hacking ha cercato di esaminare tutti i modi di costituzione in generale. L'ontologia storica, infatti, prende in considerazione diversi oggetti, quali gli oggetti scientifici, le cose quotidiane, ma anche le "persone".

A partire dall'originale antropologia filosofica di Ian Hacking fornirò una discussione di come le persone possono essere fatte e "plasmate" da discorsi e pratiche, evidenziando la rilevanza del «making up people» per un'analisi semiotica dell'essere persona.

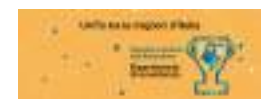


8

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

10th March 2020_Paolo HERITIER (Università del Piemonte Orientale)

The person between aesthetics and right

The seminar aims to present the notion of the person as a potentially open fictional and cultural construct, which calls into question the relationship between the aesthetic dimension and the legal domain. Its dating back elaboration in the fields of legal thought and aesthetic tradition seems today not to be exhausted. Legal theological analysis and the media aesthetic dimension are two aspects that cannot be separated in order to understand the concept of person, even if often their theoretic link has been removed. In the technological society in which we immerse ourselves, we found the bond at the origin of the new myths whose formation we are observing.

Il seminario intende presentare la nozione di persona come costruito finzionale e culturale potenzialmente aperto, che chiama in causa il rapporto tra dimensione estetica e ambito giuridico. La sua risalente elaborazione nei campi del pensiero giuridico e della tradizione estetica sembra oggi non esaurirsi. L'analisi teologico giuridica e la dimensione estetico mediatica sono due aspetti non separabili per intendere il concetto di

persona, anche se spesso il loro legame è stato rimosso dal sapere accademico. Nella società tecnologica in cui siamo immersi proprio tale legame è all'origine dei nuovi miti di cui stiamo osservando la formazione.



9

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

11th March 2020_Jenny PONZO (Università di Torino) & Federica TURCO (Università di Torino)

Persone, sante, icone: sacralizzazione e mediatizzazione di figure materne

La Chiesa cattolica ha recentemente iniziato a canonizzare figure di madri che, ammalatesi durante la gravidanza, hanno sacrificato la loro vita rifiutando cure che potessero nuocere al feto, perché ritenevano la sua vita più importante della loro. La promozione da parte della Chiesa di queste nuove figure di sante, come Gianna Beretta Molla e Chiara Corbella Petrillo, rappresenta una precisa presa di posizione riguardo a delicate questioni di bioetica, e chiama in questione il ruolo di due diverse “persone”: quella della madre e quella del feto, considerato appunto persona anche prima della nascita. Questo intervento propone riflessioni in particolare sulla rappresentazione della figura della madre: non solo esplorando come nel discorso relativo a queste sante si configuri la relazione tra persona della madre e persona del figlio, ma anche indagando la trasformazione della madre da “persona” a “icona”. Infatti, fin dalle testimonianze raccolte negli atti della causa di canonizzazione, la figura della madre viene investita di un preciso ruolo tematico, il quale viene sempre più fissato e radicalizzato nella trasformazione di questi personaggi in vere e proprie icone (spesso da parte di movimenti Pro Life), le quali entrano nel circuito dei meccanismi di viralità dell'attuale sistema della comunicazione. Tale processo di iconizzazione va interpretato nel contesto della costruzione delle ideologie, specie delle ideologie di genere, che funzionano come destinanti che ciascun individuo ha, nel momento in cui agisce nel mondo, rispondendo a precisi modelli culturali che il mondo fornisce.

L'isotopia tematica sul piano discorsivo creata dalla figura (icona) della madre santa rimanda, sul piano profondo, alla contrapposizione natura vs cultura che, proprio nell'istituzione della maternità, rinforza e cristallizza le motivazioni della cosiddetta ideologia di genere, perché la maternità è, appunto, "naturalmente" legata al corpo delle donne.

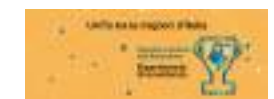
10



For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

16th March 2020_Alessandra LUCIANO (Università di Torino)

Disagio psichico e decadimento cognitivo: questi “soggetti di cura” sono ancora “persone” assistite?

Da tempo nel lessico della relazione di cura si è sostituita alla tradizionale definizione di “paziente” quella di “Persona assistita”. In tutti i documenti di tipo sanitario che circolano all’interno di una organizzazione complessa come una ASL è ormai consuetudine acquisita indicare la Persona Assistita e non più il/la paziente. Il richiamo al concetto di “persona” nel contesto della relazione di cura e di assistenza esprime il percorso di una lunga e travagliata maturazione nella “gerarchia” della relazione “medico-paziente”, che si è sempre più orientata a riconoscere lo statuto di soggetto/persona al soggetto di cura, indipendentemente dalla patologia che affligge il suo corpo. Questa trasformazione è stata definitivamente sancita dalla recente legge sul testamento biologico, L.219/2017 che riconosce alla Persona assistita il diritto di poter decidere di accettare o di rifiutare cure, ed interventi diagnostico-terapeutici, che il medico propone nel contesto della relazione terapeutica. La legge istituisce anche le Disposizioni Anticipate di Trattamento, per consentire che la volontà della “persona assistita” possa essere rispettata anche in caso di sua futura impossibilità di poter esprimere un consenso/dissenso esplicito. Ma si pongono nuove questioni di tipo etico nei casi in cui le DAT non siano state depositate e nel caso in cui esistano disabilità già presenti che pregiudicano le capacità cognitive del soggetto di cura di esprimere un preciso consenso/dissenso. Quando si è portatori di disturbo mentale, quando si va incontro a decadimento cognitivo, quando si è afflitti da malattie neurodegenerative, è possibile essere riconosciuti come soggetti di decisione,

nonostante la presenza di disabilità cognitive che non consentono di comunicare il proprio vissuto di esperienza? Il disturbo mentale o il disturbo cognitivo annientano anche la presenza di un soggetto di esperienza che desidera, prova sentimenti ed emozioni? Questo soggetto di cura è ancora una “persona?”

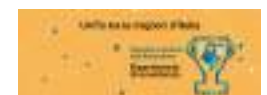


11

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

17th March 2019_Gianmarco GIULIANA (Università di Torino)

L'io, L'IA, l'Avatar e il Personaggio: Effetti di Soggettività e Costruzione della Persona nei Videogiochi

The technological development of the last century has put under a new light the issue of the definition of the person by categorically extending this concept to an object endowed with intelligence, agency and language. Videogames, which comes from that development, are texts that often implicitly reproduce this problematization under multiple aspects: with the presence of narrative figures that are not easily definable as characters, with narratives in which objects are personified through actantial positions endowed with narrative programs and anthropomorphic figurativization, with the creation of avatars and its relocation in virtual environments, with the assumptions of political roles and social responsibilities in online communities, with the creation of personality as an effect of meaning through agentive and linguistic attributions to mathematical items and artificial intelligences, by communicative interactions between man and machine (HCI), and finally with the transformation of the player himself through perceptive-cognitive remodulations due to intersubjective prostheses used by the player to gain phenomenological access and act on fictional realities. We will therefore outline the different dimensions of the personality in digital games and the different semiotic processes of constructing the person in videogames, with the aim of highlighting not only how our cultural and philosophical conception of the person influences the intersemiotic translations of it, but also how these texts can influence our own idea of what a person is.

Lo sviluppo tecnologico del secolo scorso ha posto il problema della definizione della persona sotto una nuova luce attraverso una estensione categoriale di questo concetto ad un oggettuale dotato di intelligenza, agency e linguaggio. I videogiochi, che sono figli di quello sviluppo, sono testi che ripropongono spesso implicitamente questa problematizzazione sotto molteplici aspetti: con la presenza di figure narrative che non sono facilmente definibili come personaggi, di narrazioni in cui l'oggettuale si fa persona tramite posizioni attanziali dotate di programmi narrativi e figurativizzazioni antropomorfe, attraverso creazioni di avatar simulacrali del giocatore e risituazione di questo in ambienti virtuali, per mezzo di assunzioni di ruoli politici e di responsabilità sociali nelle comunità online, tramite creazione della personalità come effetto di senso attraverso attribuzioni agentive e linguistiche ad oggetti matematici ed intelligenze artificiali, per causa di interazioni comunicative fra uomo e macchina, ed infine con la trasformazione del giocatore stesso attraverso rimodulazioni percettivo-cognitive dovute a protesi intersoggettive impiegate dal giocatore per avere

accesso ed agire su delle realtà finzionali fenomenologicamente mediate. Durante questo intervento delinearemo dunque le diverse dimensioni della persona nei giochi digitali ed i diversi processi semiotici di costruzione di questa nei testi videoludici, con l'obiettivo di mettere in luce non solo come la nostra concezione culturale e filosofica della persona influenzi le traduzioni intersemiotiche che stanziato la personalità nei testi, ma anche come questi possano rimodellare la nostra stessa concezione della persona.

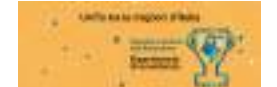
12



For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

18th March 2020_Ugo VOLLI (Università di Torino)

Maschera, linguaggio, narrazione, esteriorità

Fra i diversi lessemi che definiscono la condizione generale degli esseri umani e la loro differenza dagli altri viventi (Io, soggetto, persona, Dasein, mente, anima, uomo ecc.) la parola persona è forse la più misteriosa. La sua derivazione dal nome di un attrezzo teatrale qual è la maschera lascia perplessi. E però proprio questa origine costituisce un indizio importante. Perché maschera indica nel teatro greco come in quello della commedia dell'arte, un ruolo tematico,; la persona è dunque colui che può prendere parte attivamente e in maniera caratteristica a una storia. Inoltre la maschera è un volto immobile o addirittura "neutro"; si anima davvero parlando. Ciò è un indizio dell'importanza fondamentale del linguaggio nel produrre e nel definire la persona. Infine la maschera, mostrando il ruolo, cela evidentemente l'identità e l'intimità di chi la indossa, le rende misteriose. E anche questo è un indizio importante. Se la maschera è esteriore, la persona è sempre trascendente, non è tutta solo in ciò che appare, ma ciò che appare è quel che la fa partecipare alla narrazione e al linguaggio.

La maschera, ancor più che il volto che essa abbraccia, ci indica dunque l'inevitabile segreto dell'intimità di ogni persona e il rispetto che gli è dovuto.

13



For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

23rd March 2020_Carola BARBERO (Università di Torino)

Fictional Persons

There are some individuals we will never have the chance to meet because they do not exist: Emma Bovary, Anna Karenina and Nana, for instance. The reason seems obvious: they are, after all, fictional entities. But what does it mean when we say that they do not exist? That they are nothing at all, or that they are simply different from us? By assuming a realist ontological perspective we will explain what sort of things fictional literary entities are, comparing them both to existing and to non-existing entities that resemble them in some respects (what is the difference between the historical Napoleon and the Napoleon in War and Peace? Are there similarities between fictional entities as created entities and other artifacts?). Finally, we will determine which theory gives the best account of fictional entities as things other than ourselves.

Ci sono persone non potremo mai incontrare, perché non esistono: Emma Bovary, Anna Karenina e Nana. Si tratta di personaggi fittizi. Ma che cosa vuol dire che non esistono? Che non sono niente oppure che 'sono' in un modo diverso da come esistiamo noi che siamo persone reali? Come caratterizzare gli 'altri' che popolano i romanzi (tenendo conto anche della famosa frase di Flaubert «Madame Bovary c'est moi»)? Assumendo una prospettiva ontologica di stampo realista spiegheremo che tipi di cose sono i personaggi di finzione, proveremo

a paragonarli ad altre entità che esistono e che magari possono in qualche modo somigliare loro (il Napoleone di Guerra e pace e il Napoleone storico sono la stessa cosa?), e infine chiariremo rispettivamente il ruolo dell'autore e quello della comunità di critici e lettori per quanto riguarda la loro creazione e la loro permanenza nel tempo.

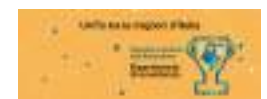
14



For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

24th March 2020_Matteo CRESTI (Università di Torino)

Persone in dissolvenza. Identità personale, malattie neurodegenerative e autonomia morale

Bioethics analyzes the moral problems arising in medical practice and biological research. One of the central notions is the notion of "person", that is a rational being capable of making moral choices. Bioethics inquires if only human beings can be persons and if all human beings are persons. The problems concerning "personhood" are, for example, abortion, the oughts toward future generations, experimentation with apes, and informed consent. Memory and values give at least part of personal identity (what makes us the person we are). However, some diseases are leading to the dissolution of our identity (for example, Alzheimer's, Huntington, senile dementia). What to do when these situations arise? Do we have to decide based on the person's value system before the onset of the disease, or is there another person with a new value system? Do living wills continue to have their validity?

La bioetica è l'analisi dei problemi morali che nascono nella pratica medica e nella ricerca biologica. Una delle nozioni principali è quella di "persona", cioè un essere razionale capace di fare scelte morali. Ci si chiede se solo gli esseri umani possano esserlo e se tutti gli esseri umani lo siano. I problemi che hanno a che fare con il concetto di "persona" sono ad esempio, l'aborto, i rapporti con le generazioni future, la sperimentazione sui primati, e il consenso informato. Almeno una parte della nostra identità personale (ciò che ci rende la persona che siamo) è data dalla nostra memoria e dai nostri valori. Ci sono però alcune malattie che portano però alla dissoluzione della

nostra identità (ad esempio Alzheimer, Huntington, demenza senile). Cosa fare quando queste situazioni si presentano? Dobbiamo decidere in base al sistema di valori della persona prima della comparsa della malattia o ci troviamo in presenza di un'altra persona con un nuovo sistema di valori? Dichiarazioni e testamenti biologici continuano ad avere la loro validità?

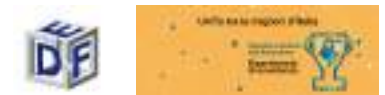


15

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

24th March 2020_Davide SISTO (Università di Torino)

Lo spettro digitale della persona: vivere e mai morire online

Il mio intervento intende mettere in luce come sono cambiati i concetti di persona e di identità soggettiva da quando la dimensione online e quella offline si sono integrate l'una nell'altra, dando vita a un'inedita vita onlife (cfr. Floridi 2017). In particolare, il prolungamento della persona nelle sue molteplici rappresentazioni digitali comporta un cambiamento profondo tanto nella dialettica tra la vita e la morte quanto in quella tra la memoria e l'oblio. Nell'epoca delle passioni condivise è diventato possibile sopravvivere in eterno a sé stessi, se si interpreta il prolungamento nei termini di una sostituzione vera e propria e se si considerano i nostri dati registrati online come autonomi rispetto a chi li ha prodotti. Al tempo stesso, è possibile sviluppare una memoria priva di oblio, se si interpretano i social network e i vari luoghi del web come archivi digitali o scrigni tecnologici dei ricordi. Il mio obiettivo è analizzare le diverse implicazioni che ne derivano per mostrare come nel mondo tecnologico odierno sia particolarmente problematico definire il concetto di persona (cfr. Sisto 2018, 2020).

Floridi L. (2017), *La quarta rivoluzione*, Cortina, Milano

Sisto D. (2020), *Ricordati di me. La rivoluzione digitale tra memoria e oblio*, Bollati Boringhieri, Torino

Sisto D. (2018), *La morte si fa social. Immortalità, memoria e lutto nell'epoca della cultura digitale*, Bollati Boringhieri, Torino

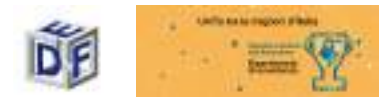


16

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

25th March 2020_Massimo LEONE (Università di Torino - University of Shanghai)

Le condizioni minime dell'attorialità: ricerche semio-fenomenologiche sul volto

Trascurata, la conversione fra livelli di astrazione nel percorso generativo è invece problematica, vi s'insinuano aporie che, considerate, minano il fondamento dell'approccio, onde l'importanza di riconsiderare tali passaggi, e in particolare la diversità fra i percorsi che conducono dalle strutture semio-narrative a quelle discorsive, in quanto spazio, tempo e attori non traducono dimensioni analoghe ma piani diversi della costruzione della messa in scena narrativa, in cui è evidente, sebbene di fatto obliata, la disparità fra coordinate non figurali, quali spazio e tempo, e coordinata incarnata, quelle che dall'attanzialità deve investirsi in un simulacro di corpo. Il seminario porterà sulle condizioni minime di attorialità, investigando la semio-fenomenologia del volto in questa combinatoria essenziale.

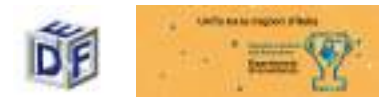


17

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

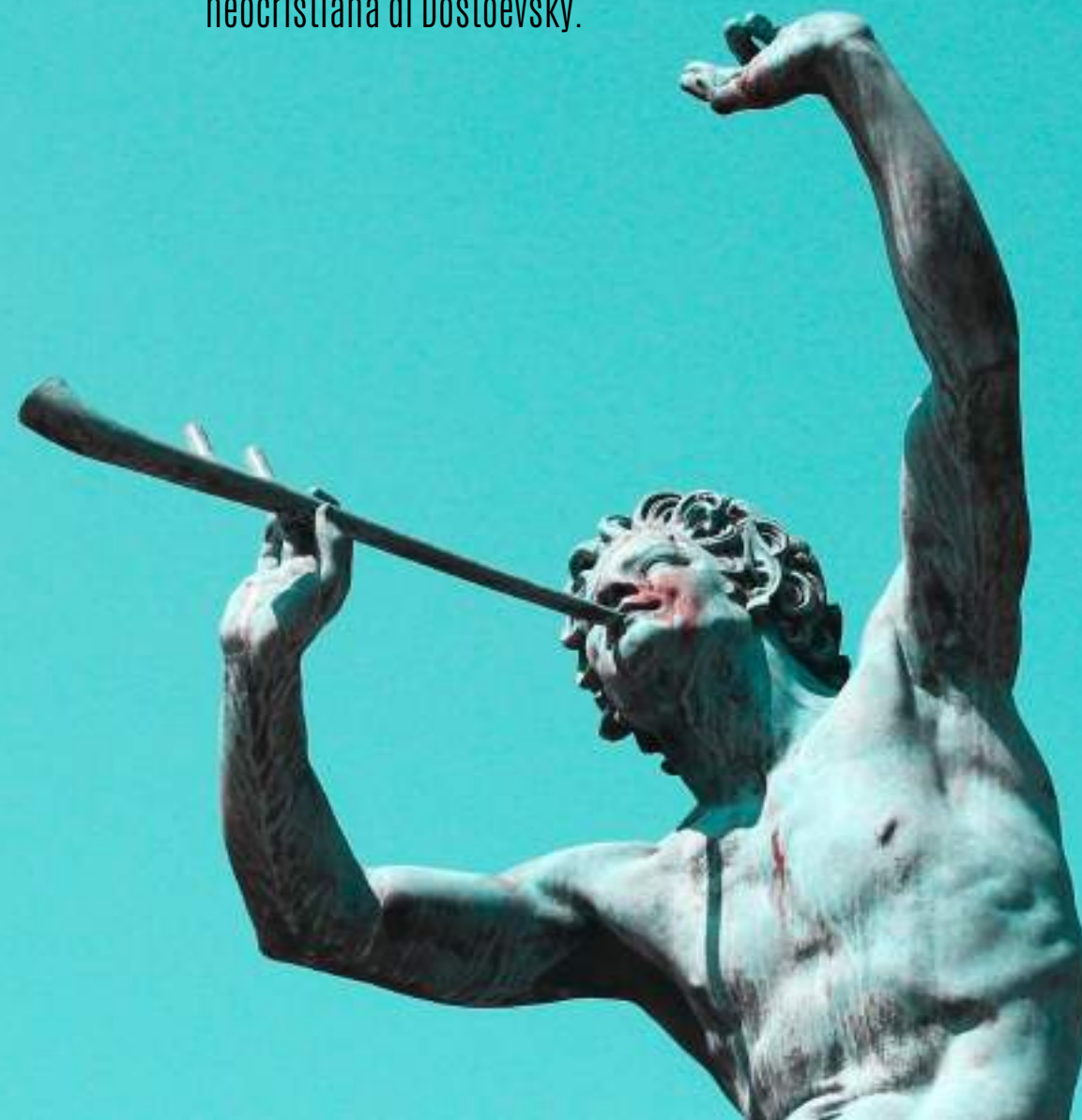
30th March 2020_Peeter TOROP (University of Tartu)

Person from Dostoevsky to semiotics of culture

1. Vygotsky in prehistory of semiotics of culture: from personal inner speech to continual and discrete languages of culture.
2. From inner-speech to egocentric speech: from pictures (faces) to verbal description of characters (persons) in Dostoevsky manuscripts, pictorial and verbal intertextuality („Idiot“, „Crime and Punishment“).
3. Face - person - (sacred) image as conceptual bases of Dostoevsky's poetics: from losing face and losing sacred image to resurrection („Gambler“, „Brothers Karamazov“, „The Adolescent“).
4. Person between anthropocentrism and theocentrism in Dostoevsky's new christian poetics.

1. Vygotsky nella preistoria della semiotica della cultura: dal discorso personale interno ai linguaggi continui e discreti della cultura.
2. Dal discorso interno al discorso egocentrico: dalle immagini (facce) alla descrizione verbale dei personaggi (persone) nei manoscritti di Dostoevsky, intertestualità pittorica e verbale („L'idiota“, „Delitto e castigo“).

3. Faccia - persona - immagine (sacra) come base concettuale della poetica di Dostoevsky: dal perdere la faccia e perdere l'immagine sacra alla risurrezione („Il giocatore“, „I fratelli Karamazov“, „L'adolescente“).
4. La persona tra antropocentrismo e teocentrismo nella poetica neocristiana di Dostoevsky.

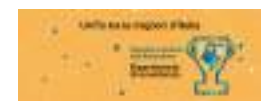


18

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

31st March 2020_Marco PAPASIDERO (Università di Torino)

Il concetto di persona nell'ambito delle apparizioni mariane

Il fenomeno delle apparizioni mariane permette di riflettere sul concetto di persona in modo duplice. Da un lato la persona del veggente svolge un ruolo chiave nell'esperienza mariofanica e nella divulgazione dei messaggi appresi e dell'esperienza vissuta. Attorno al veggente si genera spesso una piccola comunità, composta da seguaci che credono nell'autenticità delle rivelazioni che egli riceve. La sua figura è in genere oggetto di una vera e propria venerazione, tanto da essere considerato un santo "vivo", in quanto toccato, avvicinato, trattato come potente intercessore presso Dio, al pari di un santo canonizzato. Allo stesso tempo, il concetto di persona coinvolge anche la natura e la descrizione dell'apparizione stessa. I veggenti, infatti, nelle loro esperienze estatiche, descrivono l'entità che appare loro in modi differenti, ma in genere tutti riflettono sui caratteri esteriori attribuibili come persona (abbigliamento, postura, tono della voce, gesti, movimenti ecc.), e sull'eventuale percezione della corporeità o incorporeità, dichiarando a volte di poterla toccare o sottolineando cosa accade quando un fedele vi entra inavvertitamente in contatto. La relazione proposta affronterà dunque questi aspetti, analizzandoli sotto il profilo storico-antropologico e semiotico.

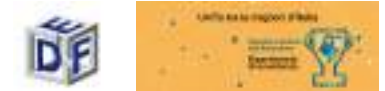
For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



19



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).



Persona

Meanings of Personhood Across Semiotics, Philosophy and Human Sciences

Semiotics of Religious Cultures Seminar 2019-2020

1st April 2020_Gabriele MARINO (Università di Torino)

The Form of Life of Sanctity in Music beyond Hagiography: The Case of John Coltrane and his Ascension

If “forms of life” are defined as embodied valorizations that support a whole “project of life”, sanctity can undoubtedly be considered as a particular form of life typified by a specific combination of narrative structures (the tension towards the transcendence of human limits and the role of death in determining the Sanction) and semantic categories (extraordinariness and self-sacrifice). The codification of these characterizing features is so accurate, efficacious, and pervasive in Western culture that the model of sanctity has been expanded beyond its original religious semiosphere, thus becoming a “Ur-form of life”, namely an archetype that generates other models based upon its principles. Accordingly, figures such as Che Guevara or James Dean, as well as musicians such as Elvis Presley (“the other Jesus”) or Claude François are the object of proper “popular cults”, to the extent that scholars define them as “cultural saints”. The modelisation of such “cultural sanctity” is quite far from the “everyday” ideal of sanctity promoted by the 20th century Catholic doctrine, especially after the Second Vatican Council, and rather results closer to the popular and stereotyped figure of the hero-saint, which derives from early modernity. In order to point out, firstly, the “de-generation” of the narrative program and semantic categories of sanctity (i.e. their elaboration in contexts and textual genres different from the original ones) and, secondly, the conscious embodiment and staging of this form of life by individual subjects, we focus on the case study of the discourse surrounding popular music. Indeed, especially after the 20th century avant-gardes, which were often defined as “ascetic”, at least since Edgar Morin, the analogy between saints and stars is a consumed trope within pop culture.

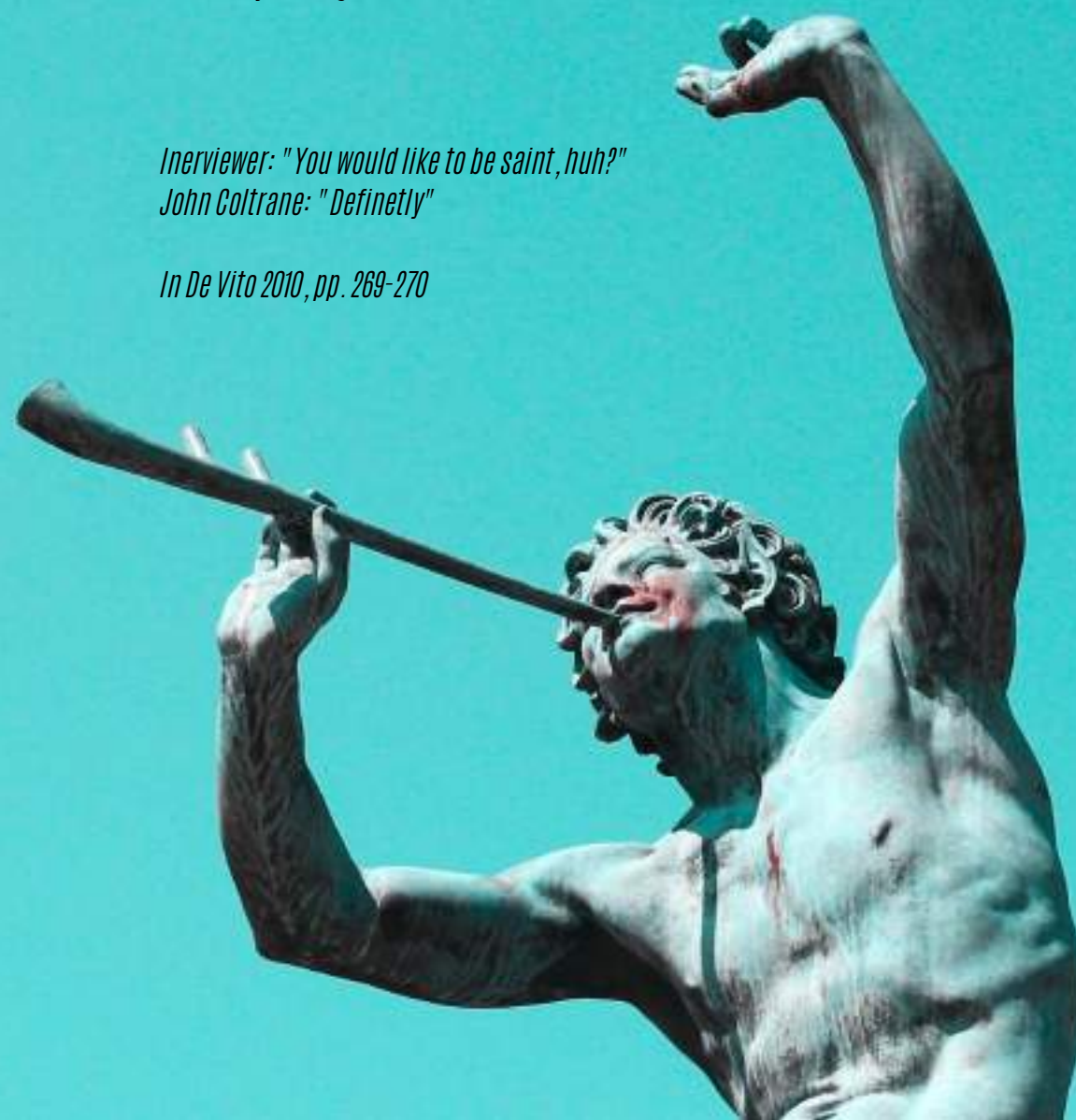
For musicians, just like for Catholic saints, the unavoidable viaticum to sanctity is represented by death, generally tragic and premature. The event of death legitimizes the (retrospective) interpretation of their whole life through hagiographic narrative structures and semantic categories, such as the heroism determined by their exceptional talent, the perseverance in living and promoting a peculiar lifestyle, and “the authenticity of believing so much in their music that they effectively died for it”. This kind of discourse shapes in turn a life model that is consciously taken in charge and pursued by Subjects. The most notable case is that of jazz master John Coltrane (1926-1967),

who, after his conversion to a universalistic, mystical God, and to the once-despised language of free jazz, explicitly manifests the intention to reach sanctity in and through his music. The embodiment and staging of sanctity by Coltrane received a positive Sanction after his death, both with the institution of the St. John William Coltrane African Orthodox Church and the recurring interpretation of his late music (1964-1967: A Love Supreme, Ascension, Meditations, Expression) as a miraculous act and, just like the miraculous and virtuous acts of the canonized saints, a testimony inviting to imitation.

Interviewer: "You would like to be saint, huh?"

John Coltrane: "Definetly"

In De Vito 2010, pp. 269-270



20

For any further information about this project, please see
nemosancti.eu



This project has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme (grant agreement No 757314).

